

L'Acquirente Unico: dal rapporto Mandil alle politiche di difesa dei piccoli consumatori

Roma, 6 e 7 Marzo 2003

Dalla teoria alla pratica: il caso italiano

Pia Saraceno

Partner ref.

Introduzione

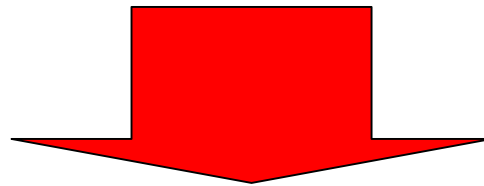
- Teoria ed esperienza
- Il modello italiano e le aspettative
- L'Acquirente Unico dalla direttiva al Bersani
- La regolazione del mercato vincolato in un sistema liberalizzato: la teoria e la realtà italiana
- Liberalizzazione e concorrenza: il caso dei piccoli consumatori
- Acquirente Unico: un competitore asimmetrico o esistono altre distorsioni?

Teoria ed esperienza I

1. I fattori che determinano il successo delle politiche di liberalizzazione non sempre sono quelli che investono il disegno del mercato più importante è il disegno delle istituzioni
2. L'appropriata valutazione dei costi della transizione e di che cosa li determina è essenziale per predisporre le politiche di liberalizzazione specifiche per ciascun paese

Teoria ed Esperienza II

Dall'analisi dell'esperienza emerge come non vi sia empirica correlazione tra metodi di ristrutturazione dei mercati ed il successo delle riforme



La Governance regolatoria risulta in generale più importante del disegno di mercato

Having the institution right is more important than having the structure right

(Holburg and Spiller 2002)

Modello italiano ed aspettative I

I problemi di performance prima della liberalizzazione

- Prezzi più alti in termini relativi rispetto ad altre realtà e paesi
- Prezzi poco trasparenti e con significative distorsioni a danno dei piccoli consumatori non in fascia sociale
- Alti costi di sistema ereditati da decisioni politiche del passato
- Struttura del parco antiquata, capacità inefficiente, monocultura tecnologica
- Scarsa innovazione e insufficiente selettività incentivi fonti rinnovabili
- Disomogenea qualità del servizio nelle diverse zone del paese

Modello italiano ed aspettative II

Scelte del Modello Italiano

- Sul piano formale molte scelte italiane sono state in linea con alcuni dei principali risultati della ricerca teorica ed i requisiti richiesti in sede Europea.
- Forte è stata però la resistenza a ridimensionare il ruolo dell'*incumbent* sia sul piano formale che sostanziale.
- Proprietà pubblica e l'obiettivo di massimizzare gli introiti nella fase di privatizzazione hanno condizionato la scelta del modello di struttura di mercato

La scelta di un modello ibrido con Borsa (semiobbligatoria) e Au nella transizione:
la lunga fase preliminare mantiene la regolazione del prezzo per i clienti vincolati per via amministrativa

L'Enel continuerà a controllare oltre il 60% della generazione termoelettrica fino all'attesa realizzazione dello sviluppo del parco e l'85% della distribuzione

Obiettivi differenti tra le diverse istituzioni preposte alla regolazione hanno indebolito il modello di *Governance* regolatoria

L'Acquirente Unico dalla direttiva al Bersani - I

L'Acquirente Unico della direttiva

- * Liberalizzazione dell'attività di generazione attraverso gare
- * Strumento di determinazione del dispacciamento di merito economico
- * Segregazione tra i mercati (libero e vincolato)

L'Acquirente Unico dalla direttiva al Bersani - II

L'Acquirente Unico del Bersani

- * approvvigionare l'energia elettrica per il mercato vincolato in condizioni di economicità
- * acquista energia e capacità di norma in borsa può stipulare contratti in deroga

quindi.....:

- * uno strumento di regolazione del prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso per il mercato vincolato
- * non ha come obiettivo prioritario la promozione della concorrenza a monte; ma ne favorisce lo sviluppo con procedure d'acquisto trasparenti e non discriminatorie

La regolazione del mercato vincolato - I

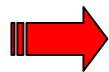
Prezzo all'ingrosso per il mercato vincolato

- * Determinazione per via amministrativa sulla base del costo medio
- * Imposizione di contratti (bilaterali e/o per differenze) tra produttori e distributori
- * Yardstick competition
- * Il prezzo di borsa
- * Acquirente Unico o concorrenza per il mercato

La regolazione del mercato vincolato - II

Determinazione per via amministrativa sulla base del costo medio

- ◆ Se l'attività di produzione è liberalizzata chi garantisce che il prezzo di mercato sia in linea con il "costo medio" individuato?



Quale rischio per i distributori e per i consumatori?

- ◆ Il caso Californiano

mercati congestionati, lentezze amministrative,
che hanno impedito lo sviluppo della generazione,
hanno amplificato esercizio potere di mercato
tariffe amministrative lontane dal costo e meccanismi degli *stranded cost*
hanno disincentivato i distributori dal coprirsi dai rischi di prezzo

La regolazione del mercato vincolato - III

Determinazione per via amministrativa sulla base del costo medio

- Il regime attuale in Italia
 - Gli obblighi di Enel S.p.a.
 - le clausole di fornitura al vincolato previste nei contratti di cessione delle Genco....

Maggior valore delle Genco,
tutela dell'Enel o
strumento di collusione?

La regolazione del mercato vincolato - IV

Imposizioni di contratti tra produttori e distributori

– I Vesting contracts

- Modalità di selezione dei produttori, durata e dimensione dei contratti: chiusura del mercato?
- Strumento di regolazione dei prezzi a valle o di controllo del potere di mercato a monte?

La regolazione del mercato vincolato - V

Yardstick competition

◆ I limiti di confrontabilità:

come valutare il peso dei volumi e dei diversi profili di prelievo?

Problemi del regolatore
grado di tolleranza e
peso assegnato all'obiettivo della promozione della
concorrenza nella generazione

◆ L'anomalia italiana comparazione con chi?

La regolazione del mercato vincolato - VI

Il prezzo di borsa

- Selezione trasparente e non discriminatoria, ma...
- Espone il consumatore alla volatilità dei mercati, agli shock di produzione e ad una forte incertezza sul prezzo che andranno a pagare; inoltre....
- Sottrae ai produttori potenziali coperture naturali esponendo anch'essi al rischio di borsa con aumento atteso di costi e prezzi
 - Si pensi alla pianificazione degli approvvigionamenti di combustibile

La regolazione del mercato vincolato - VII

L'Acquirente Unico o la concorrenza per il mercato

L'Acquirente Unico come soluzione di regolazione:

- Prezzo dell'energia all'ingrosso individuato con criteri di mercato
- Procedure trasparenti e non discriminatorie quale garanzia della promozione della concorrenza nella generazione
- La valorizzazione del costo dell'incertezza sulle quantità: sbilanciamenti e migrazione

La regolazione del mercato vincolato - VIII

L'Acquirente Unico o la concorrenza per il mercato

La concorrenza per il mercato:

- Vera alternativa all'Acquirente Unico in un mercato liquido
- La criticità del disegno delle aste full requirements
- Il costo del rischio ed il contesto italiano

La regolazione del mercato vincolato - IX

La realtà italiana

- Il potere di mercato dell'Enel: necessità di un intervento amministrativo? Sotto quale forma?
 - Vesting contracts?
 - VPP a partire dai valori di prezzo oggi riconosciuti?
 - Estensione del regime attuale?

- L'importanza di non sacrificare lo sviluppo della concorrenza nel futuro per limitare il potere di mercato oggi

Liberalizzazione e concorrenza

Liberalizzazione e concorrenza: quanto ne beneficiano i piccoli consumatori?

Esperienza internazionale e resistenza allo switching: hanno cambiato fornitore

- In Inghilterra e Galles (liberi dal 98) il 40%
- In Svezia (liberi dal 98) il 10-20%
- In Germania (liberi dal 99) ed Austria (liberi dal 2001), in Finlandia (liberi dal 98) solo il 5% -10
- Esperienza Usa variegata mostra per piccoli consumatori tassi di migrazione inferiori al 10%

Acquirente unico: un competitore asimmetrico? - I

Acquirente unico: un competitore asimmetrico?

- L'assenza di capitale di rischio e di possibilità di fallire comporta che il rischio sia trasferito ai consumatori;
 - Non necessariamente un vantaggio, anzi....
 - Inoltre se compra prodotti con copertura paga già il premio per il rischio al suo fornitore (AU come energy manager del cliente finale)
- Il mercato servito da AU ha dei costi più alti poiché più soggetto al rischio migrazione ed ai costi relativi.

Acquirente unico: un competitore asimmetrico? - II

Esistono altre (più) serie distorsioni?

- Maggiori asimmetrie con AU o con Enel S.p.a?
- I fornitori sul mercato libero sono oggi esposti ad altre distorsioni, più severe:
 - distorsioni artificiali sul valore della materia prima tra i mercati
 - la mancata esenzione dal corrispettivo di vendita regolato per i clienti sul mercato libero:

quali possibilità
di sopravvivenza per gli operatori
sul mercato libero?

Acquirente unico: un competitore asimmetrico? - III

Esistono altre (più) serie distorsioni?

Ripartizione della capacità disponibile sul mercato libero

	2002		2003	
	MW	%	MW	%
Cienti Idonei	4,533	70%	4,453	63%
Riservata	1,930	30%	2,600	37%
<i>di cui:</i>				
<i>interrompibili con preavviso</i>	830	13%	1,000	14%
<i>interrompibili senza preavviso</i>	1,100	17%	1200*	17%
<i>clienti finali col 55% dei consumi in F4</i>			400	6%
Totale	6,463	100%	7,053	100%

* di cui 100 MW di import dalla Slovenia non garantiti e 600 MW già assegnati nel 2002

Fonte: elaborazioni ref. su dati GRTN

Acquirente unico: un competitore asimmetrico? - IV

Esistono altre (più) serie distorsioni?

Prezzi di assegnazione sulle aste CIP 6 (parte fissa, Eurocents/kWh)

2002				
	Base	Medio	Min	Max
int senza preavviso	1.0497	1.3429	1.1884	1.6321
int con preavviso	1.4900	1.4928	1.4928	1.4928
non int 1 ass.	2.3705	2.4272	2.3713	2.5776
non int 2 ass.	2.3705	2.4281	2.4281	2.4281
2003				
int con preavviso	1.8000	2.0500	2.4300	
consumi in F4	1.9800	2.4900	2.7000	
non int	2.4300	2.5250	2.7200	

Fonte: GRTN e stime ref.

Prezzo energia elettrica del mercato vincolato (Eurocents/KWh)

	PGt	PGt+VE
F1	13.455	13.545
F2	7.865	7.955
F3	6.143	6.233
F4	4.106	4.196

Fonte: AEEG, Delibera 228/02




Prezzi di assegnazione aste CIP 6 Eurocents/kWh*

	Min	Max
int con preavviso	4.7559	5.1359
consumi in F4	5.1959	5.4059
non int	5.2309	5.4259

* $C_t=4.106$

Fonte: stime ref.

Conclusioni

- La segregazione dei mercati ha sino ad ora redistribuito le rendite ma non era l'obiettivo della liberalizzazione,
 lasciando sostanzialmente invariata la posizione del piccolo consumatore
- L'apertura della domanda genera da sola il superamento almeno parziale della segregazione ma non basta ad incentivare la concorrenza
aumentano i prezzi nel mercato libero
-  L'AU può essere lo strumento per realizzare la concorrenza per il mercato
considerando i limiti della struttura del mercato italiana giusto compromesso?
-  Un ruolo attivo della domanda e l'AU possono contenere l'esercizio di potere di mercato ma non sono sufficienti
Essenziale il ruolo della governance per rimuovere gli ostacoli alla concorrenza
